

Approfondimento

La chiesa di S. Carlo, annessa al convento dei Cappuccini, fu consacrata nel 1618 e voluta già nel 1614 dal marchese Carlo Filiberto I. Il convento fu soppresso nel 1771 per opera di Francesco III, ma fu presto riaperto per intercessione del nuovo feudatario di San Martino, il marchese Paolo d'Aragona. Nuovamente chiuso nel 1798, fu ripristinato solo nel 1816.

La chiesa, di grande semplicità, è costituita da una sola navata con tre cappelle a sinistra. La semplice facciata a salienti, decorata alla fine dell'Ottocento in un incongruo stile neomedievale, nasconde nel portale di destra l'ingresso del convento. All'interno della chiesa trovarono sepoltura diversi membri delle famiglie d'Este e Aragona, feudatari di San Martino; in particolare si ricordano Alfonso d'Este, cavaliere di Malta (morto nel 1623), Francesco d'Este, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e governatore di San Martino (1646), Carlo Filiberto d'Este (1679), Alfonso d'Este (1686), entrambi figli del governatore Francesco, Sigismondo IV d'Este (1732), quarto marchese di San Martino, Matilde d'Este Gonzaga (1734), figlia del precedente.

Tra le opere conservate nella chiesa si ricorda una bella tela cinquecentesca di scuola bolognese, raffigurante *San Francesco che riceve le stimmate*, e un tabernacolo settecentesco a tempietto in legno intarsiato, opera di Erminio Minari (fra Fedele da Scandiano). La tavola raffigurante *San Sebastiano* è firmata 1521 e firmata da Ercole Banci, pittore bolognese fortemente influenzato dalla scuola ferrarese.

